



# ORDINE DI MALTA GRAN PRIORATO DI ROMA

Newsletter n° 39 - Febbraio 2018 a cura dell'Ufficio Comunicazioni

## DOMENICHE DEL CUORE: AL VIA IL PROGETTO CONGIUNTO ORDINE DI MALTA "DONA LA VITA CON IL CUORE ONLUS"



Domenica 18 febbraio presso la Parrocchia di San Mauro Abate, sede del Centro di Assistenza Sociale

della Delegazione di Roma, Laurentino 38 - Nando Peretti, si è svolta la prima "Domenica del Cuore".

La Direttrice del Centro, Principessa Giovanelli, coadiuvata da numerosi volontari, ha predisposto gli spazi necessari e accolto i medici del Policlinico Gemelli guidati dal Prof. Massetti, che hanno effettuato le visite gratuite agli assistiti del centro, circa 30 persone. Dalle visite effettuate sono emersi alcuni casi con necessità di accertamenti più approfonditi ed un caso con necessità di intervento chirurgico, mentre una signora è stata immediatamente trasportata al pronto soccorso più vicino.

A conclusione la Santa Messa celebrata da Monsignor Giancarlo Graziano, Parroco di San Mauro Abate e concelebrata da Monsignor Natale Loda, Cappellano Capo del Gran Priorato di Roma e Don Fabrizio Turriziani Colonna, Cappellano della Delegazione di Veroli. Graditi ospiti all'iniziativa sono stati S.E. il Principe de La Rochefoucauld-Montbel, Grande Ospedaliere dell'Ordine, S.E. l'Amb. Amedeo de Franchis, Procuratore del Gran Priorato di Roma, la Contessa M.

Cristina Spalletti Trivelli, Assistente Caritativo del Gran Priorato di Roma, il Duca Domenico Avati di Santo Pietro,



Delegato di Roma e la Principessa Letizia Giovanelli, Coordinatrice dei Centri di Assistenza della Delegazione di Roma e Direttrice del CAS Laurentino 38.

## DELEGAZIONE MARCHE NORD: CONFERENZA DI S.E. MONS. SALOMON WARDUNI VESCOVO DI BAGDAD

Il giorno 17 febbraio, nella suggestiva cornice della Sala Pomarancio presso la Basilica di Loreto, alla presenza dell'Arcivescovo di Loreto, Mons. Fabio Dal Cin, Delegato Pontificio per il Santuario della Santa Casa, di Fra' Marco Luzzago, Commendatore di Giustizia dell'Ordine di Malta, del Pro Assistente Caritativo del Gran Priorato di Roma, Contessa Maria Cristina Spalletti Trivelli, e del Delegato Marche Nord, Cav. Paolo Massi, si è tenuta la testimonianza di fede di Mons. **Salomon Warduni, Vescovo Caldeo di Bagdad.**



**Email Friend:** Conosci qualcuno a cui potrebbe interessare? Rigiragli questa email.



Il Canale YouTube del Gran Priorato di Roma



Rassegna stampa mensile del Gran Priorato di Roma sul mondo solidale



**Address:** Piazza dei Cavalieri di Malta, 4 - 00153 RM  
Tel. +39 06.5779193 - Fax +39 06.5758351  
comunicazioniproma@ordinedimaltaitalia.org



Pagina ufficiale di Facebook:  
"Ordine di Malta Gran Priorato di Roma" oppure  
"@granprioratoroma"



Pagina ufficiale di Twitter:  
"<https://twitter.com/GPRomaMalta>"



# ORDINE DI MALTA

## GRAN PRIORATO DI ROMA

Newsletter n° 39 - Febbraio 2018 a cura dell'Ufficio Comunicazioni



Nella sua veste di moderatore della conferenza, Don Andrea Simone, Cappellano di Grazia Magistrale, dopo il saluto entusiasta e accogliente dell'Arcivescovo Prelato di Loreto, ha introdotto l'organizzatore e ideatore della preziosa e toccante testimonianza di Mons. Warduni, il Delegato della Delegazione Marche Nord, cav. Paolo Massi.

Ringraziati tutti gli astanti, e soprattutto il vescovo caldeo, il Delegato ha introdotto il tema della difesa della fede, partendo dal concetto della sacralità della vita in tutte le sue forme: è sacra la vita di chi è perseguitato a motivo della propria fede ed è sacra la vita anche di chi è perseguitato da coloro che attentano alla vita in carenza di fede: "la vita è sacra sempre comunque e ovunque, difendere la fede significa in *primis* difendere la vita."

Il Cav. Massi ha poi presentato alla platea Don Nino Prisciandaro, Cappellano Conventuale *ad Honorem*, che si è soffermato sugli aspetti giuridici e morali della *Tuitio Fidei* e sugli oneri e obblighi che attendono il buon cavaliere di Malta, con particolare riguardo alle previsioni contenute nella Carta Costituzionale e nel Codice dell'Ordine di Malta, senza tralasciare quanto normato in merito anche in regolamenti e commenti. Mons. Warduni, "rappresentante della Chiesa del Calvario" (secondo le parole introduttive di Mons. Dal Cin), parlando in italiano e andando direttamente al cuore dei partecipanti, ha evidenziato le condizioni in cui versa la Chiesa in Iraq, perseguitata quotidianamente nei suoi ministri e nei suoi praticanti. Forte e accorata è stata anche la denuncia dell'oblio e della noncuranza dell'Occidente (Stati Uniti, ONU e Nazioni Unite), che, abbattuto il dittatore Saddam Hussein, ha dimenticato le tristi condizioni in

cui versa ancora il paese, terra di contese e continue guerre causate dalla presenza nel sottosuolo del petrolio. Evidente, ai suoi occhi, la soluzione: per mettere fine alla guerra, sarebbe sufficiente smettere di vendere armi ai soldati e ai combattenti. Unico aspetto positivo l'aiuto fornito dalle istituzioni e fondazioni internazionali apolitiche, come la CARITAS e lo stesso Ordine di Malta, i cui finanziamenti giungono alla chiesa locale per i beni di prima necessità, a prescindere dalla fede.

La chiusura dell'evento è stata affidata a Mons. Edoardo Menichelli, Cardinale di Santa Romana Chiesa e Arcivescovo Emerito di Ancona-Osimo, che ha evidenziato come stiamo vivendo "un tempo in cui si raccontano le menzogne e si ha paura della verità": la situazione in Medio Oriente è ben nota nei meandri della politica internazionale eppure si sta facendo ben poco per quelle popolazioni martoriate dalla guerra. Infine, in lingua aramaica, Sua Eccellenza Mons. Warduni ha suscitato forti emozioni, recitando il Padre nostro e impartendo la solenne benedizione. Mons. Warduni ha particolarmente gradito l'omaggio, offertogli dal Delegato Cav. Paolo Massi, di un'immagine della Madonna di Loreto dipinta a mano.

Tra le personalità presenti ringraziamo particolarmente Walter Pellegrino, Delegato dell'Ordine San Maurizio e Lazzaro dell'Emilia Romagna, Carlo Cicconi Massi Delegato dell'Ordine Costantiniano, Pier Giovanni Cicconi Massi, Delegato di Ancona, Pesaro e Urbino dell'Ordine Costantiniano, Cristina Montanari, Preside della Sezione Marche dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro, e le numerose alte cariche religiose e civili che hanno voluto partecipare.





# ORDINE DI MALTA

## GRAN PRIORATO DI ROMA

Newsletter n° 39 - Febbraio 2018 a cura dell'Ufficio Comunicazioni

### MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA QUARESIMA 2018 SUL TEMA: «PER IL DILAGARE DELL'INIQUITÀ, SI RAFFREDDERÀ L'AMORE DI MOLTI» (MT 24,12)

Vaticano - 1° novembre 2017, Solennità di Tutti i Santi

«Per il dilagare dell'iniquità, si raffredderà l'amore di molti» (Mt 24,12)

Cari fratelli e sorelle, ancora una volta ci viene incontro la Pasqua del Signore! Per prepararci ad essa la Provvidenza di Dio ci offre ogni anno la Quaresima,



«segno sacramentale della nostra conversione», che annuncia e realizza la possibilità di tornare al Signore con tutto il cuore e con tutta la vita.

Anche quest'anno, con il presente messaggio, desidero aiutare tutta la Chiesa a vivere con gioia e verità in questo tempo di grazia; e lo faccio lasciandomi ispirare da un'espressione di Gesù nel Vangelo di Matteo: «Per il dilagare dell'iniquità l'amore di molti si raffredderà» (24,12).

Questa frase si trova nel discorso che riguarda la fine dei tempi e che è ambientato a Gerusalemme, sul Monte degli Ulivi, proprio dove avrà inizio la passione del Signore. Rispondendo a una domanda dei discepoli, Gesù annuncia una grande tribolazione e descrive la situazione in cui potrebbe trovarsi la comunità dei credenti: di fronte ad eventi dolorosi, alcuni falsi profeti inganneranno molti, tanto da minacciare di spegnere nei cuori la carità che è il centro di tutto il Vangelo.

#### I FALSI PROFETI

Ascoltiamo questo brano e chiediamoci: quali forme assumono i falsi profeti?

Essi sono come «incantatori di serpenti», ossia approfittano delle emozioni umane per rendere schiave le persone e portarle dove vogliono loro. Quanti figli di Dio sono suggestionati dalle lusinghe del piacere di pochi istanti, che viene scambiato per felicità! Quanti uomini e donne vivono come incantati dall'illusione

del denaro, che li rende in realtà schiavi del profitto o di interessi meschini! Quanti vivono pensando di bastare a sé stessi e cadono preda della solitudine!

Altri falsi profeti sono quei «ciarlatani» che offrono soluzioni semplici e immediate alle sofferenze, rimedi che si rivelano però completamente inefficaci: a quanti giovani è offerto il falso rimedio della droga, di relazioni «usa e getta», di guadagni facili ma disonesti! Quanti ancora sono irretiti in una vita completamente virtuale, in cui i rapporti sembrano più semplici e veloci per rivelarsi poi drammaticamente privi di senso! Questi truffatori, che offrono cose senza valore, tolgono invece ciò che è più prezioso come la dignità, la libertà e la capacità di amare. E' l'inganno della vanità, che ci porta a fare la figura dei pavoni... per cadere poi nel ridicolo; e dal ridicolo non si torna indietro. Non fa meraviglia: da sempre il demonio, che è «menzognero e padre della menzogna» (Gv 8,44), presenta il male come bene e il falso come vero, per confondere il cuore dell'uomo. Ognuno di noi, perciò, è chiamato a discernere nel suo cuore ed esaminare se è minacciato dalle menzogne di questi falsi profeti. Occorre imparare a non fermarsi a livello immediato, superficiale, ma riconoscere ciò che lascia dentro di noi un'impronta buona e più duratura, perché viene da Dio e vale veramente per il nostro bene.

#### UN CUORE FREDDO

Dante Alighieri, nella sua descrizione dell'inferno, immagina il diavolo seduto su un trono di ghiaccio; egli abita nel gelo dell'amore soffocato. Chiediamoci allora: come si raffredda in noi la carità? Quali sono i segnali che ci indicano che in noi l'amore rischia di spegnersi? Ciò che spegne la carità è anzitutto l'avidità per il denaro, «radice di tutti i mali» (1 Tm 6,10); ad essa segue il rifiuto di Dio e dunque di trovare consolazione in Lui, preferendo la nostra desolazione al conforto della sua Parola e dei Sacramenti. Tutto ciò si tramuta in violenza che si volge contro coloro che sono ritenuti una minaccia alle nostre «certezze»: il bambino non ancora nato, l'anziano malato, l'ospite di passaggio, lo straniero, ma anche il prossimo che non corrisponde alle nostre attese.

Anche il creato è testimone silenzioso di questo raffreddamento della carità: la terra è avvelenata da ri-



# ORDINE DI MALTA

## GRAN PRIORATO DI ROMA

Newsletter n° 39 - Febbraio 2018 a cura dell'Ufficio Comunicazioni



fiuti gettati per incuria e interesse; i mari, anch'essi inquinati, devono purtroppo ricoprire i resti di tanti naufraghi delle migrazioni forzate; i cieli - che nel disegno di Dio cantano la sua gloria - sono solcati da macchine che fanno piovere strumenti di morte.

L'amore si raffredda anche nelle nostre comunità: nell'Esortazione apostolica *Evangelii gaudium* ho cercato di descrivere i segni più evidenti di questa mancanza di amore. Essi sono: l'accidia egoista, il pessimismo sterile, la tentazione di isolarsi e di impegnarsi in continue guerre fratricide, la mentalità mondana che induce ad occuparsi solo di ciò che è apparente, riducendo in tal modo l'ardore missionario.

Cosa fare?

Se vediamo nel nostro intimo e attorno a noi i segnali appena descritti, ecco che la Chiesa, nostra madre e maestra, assieme alla medicina, a volte amara, della verità, ci offre in questo tempo di Quaresima il dolce rimedio della preghiera, dell'elemosina e del digiuno. Dedicando più tempo alla *preghiera*, permettiamo al nostro cuore di scoprire le menzogne segrete con le quali inganniamo noi stessi, per cercare finalmente la consolazione in Dio. Egli è nostro Padre e vuole per noi la vita. L'esercizio dell'elemosina ci libera dall'avidità e ci aiuta a scoprire che l'altro è mio fratello: ciò che ho non è mai solo mio. Come vorrei che l'elemosina si tramutasse per tutti in un vero e proprio stile di vita! Come vorrei che, in quanto cristiani, seguissimo l'esempio degli Apostoli e vedessimo nella possibilità di condividere con gli altri i nostri beni una testimonianza concreta della comunione che viviamo nella Chiesa. A questo proposito faccio mia l'esortazione di San Paolo, quando invitava i Corinti alla colletta per la comunità di Gerusalemme: «Si tratta di cosa van-

taggiosa per voi» (2 Cor 8,10). Questo vale in modo speciale nella Quaresima, durante la quale molti organismi raccolgono collette a favore di Chiese e popolazioni in difficoltà. Ma come vorrei che anche nei nostri rapporti quotidiani, davanti a ogni fratello che ci chiede un aiuto, noi pensassimo che lì c'è un appello della divina Provvidenza: ogni elemosina è un'occasione per prendere parte alla Provvidenza di Dio verso i suoi figli; e se Egli oggi si serve di me per aiutare un fratello, come domani non provvederà anche alle mie necessità, Lui che non si lascia vincere in generosità?

Il *digiuno*, infine, toglie forza alla nostra violenza, ci disarmava, e costituisce un'importante occasione di crescita. Da una parte, ci permette di sperimentare ciò che provano quanti mancano anche dello stretto necessario e conoscono i morsi quotidiani dalla fame; dall'altra, esprime la condizione del nostro spirito, affamato di bontà e assetato della vita di Dio. Il digiuno ci sveglia, ci fa più attenti a Dio e al prossimo, ridesta la volontà di obbedire a Dio che, solo, sazia la nostra fame. Vorrei che la mia voce giungesse al di là dei confini della Chiesa Cattolica, per raggiungere tutti voi, uomini e donne di buona volontà, aperti all'ascolto di Dio. Se come noi siete afflitti dal dilagare dell'iniquità nel mondo, se vi preoccupa il gelo che paralizza i cuori e le azioni, se vedete venire meno il senso di comune umanità, unitevi a noi per invocare insieme Dio, per digiunare insieme e insieme a noi donare quanto potete per aiutare i fratelli!

*Il fuoco della Pasqua*

Invito soprattutto i membri della Chiesa a intraprendere con zelo il cammino della Quaresima, sorretti dall'elemosina, dal digiuno e dalla preghiera. Se a volte la carità sembra spegnersi in tanti cuori, essa non lo è nel cuore di Dio! Egli ci dona sempre nuove occasioni affinché possiamo ricominciare ad amare.

Una occasione propizia sarà anche quest'anno l'iniziativa "24 ore per il Signore", che invita a celebrare il Sacramento della Riconciliazione





# ORDINE DI MALTA

## GRAN PRIORATO DI ROMA

Newsletter n° 39 - Febbraio 2018 a cura dell'Ufficio Comunicazioni

in un contesto di adorazione eucaristica. Nel 2018 essa si svolgerà venerdì 9 e sabato 10 marzo, ispirandosi alle parole del Salmo 130,4: «Presso di te è il perdono». In ogni diocesi, almeno una chiesa rimarrà aperta per 24 ore consecutive, offrendo la possibilità della preghiera di adorazione e della Confessione sacramentale.

Nella notte di Pasqua rivivremo il suggestivo rito dell'accensione del cero pasquale: attinta dal “fuoco nuovo”, la luce a poco a poco scaccerà il buio e rischiarerà l'assemblea liturgica. «La luce del Cristo che risorge glorioso disperda le tenebre del cuore e dello spirito», affinché tutti possiamo rivivere l'esperienza dei discepoli di Emmaus: ascoltare la parola del Signore e nutrirci del Pane eucaristico consentirà al nostro cuore di tornare ad ardere di fede, speranza e carità.

Vi benedico di cuore e prego per voi.

Non dimenticatevi di pregare per me.

*Papa Francesco*

### OSPEDALE DELLA SACRA FAMIGLIA: DAL 1990 AD OGGI NATI OLTRE 75.000 BAMBINI

Il 2017 si è chiuso con un bilancio in crescita per l'Ospedale della Sacra Famiglia di Betlemme. Nel corso dell'anno - nell'Ospedale della maternità gestito dal 1990 dall'Ordine di Malta - sono nati circa 4.000 bambini. Le nascite registrate nel corso dei decenni sono cresciute in modo costante: se nel 1990 i bambini nati sono stati circa 900, 10 anni dopo erano saliti a 3.000. Il numero totale delle nascite si attesta oggi a circa 75.600.

L'Ospedale, che si trova a pochi metri dalla Chiesa della Natività, dispone di una unità di terapia intensiva neonatale, l'unica in tutta la regione della Cisgiordania.

A beneficiare delle avanzate prestazioni mediche sono soprattutto i bambini nati prematuri che presentano



alla nascita problematiche respiratorie e patologie bronco-polmonari. È il caso del piccolo Ali, nato nell'Ospedale della Sacra Famiglia tre



mesi prima della fine del termine. “Nel corso dei 95 giorni che Ali ha trascorso in terapia intensiva, dottori e infermieri sono stati fantastici. Ci hanno sostenuto, incoraggiato e ci hanno sempre informato sui progressi di nostro figlio. Grazie a loro Ali ora sta bene” racconta sua mamma, Samar. Ali ora ha 3 anni ed è diventato un bimbo vivace e allegro.

Il 18 novembre scorso si è celebrata la giornata internazionale delle nascite premature, per sensibilizzare l'attenzione sulle problematiche legate ai parti che avvengono prima della fine del termine dei 9 mesi.

L'Ospedale della Sacra Famiglia per l'occasione ha invitato i bambini nati nel 2014, prima delle 33 settimane di gestazione. Tra loro vi era anche Ali e la sua famiglia. Sostenuto anche dal rappresentante diplomatico dell'Ordine di Malta in Palestina, Michelle Bowe, l'Ospedale ha inoltre organizzato insieme al Fondo per il Soccorso dei Bambini Palestinesi il primo simposio neonatale per paramedici al quale hanno partecipato 45 infermieri provenienti da 10 ospedali della Palestina.

### QUOTE ANNUALI:

La quota annuale per il 2018 è rimasta invariata rispetto allo scorso anno. Il pagamento deve essere fatto alla Delegazione di appartenenza.

### RACCOLTA OFFERTE PER LE OPERE ASSISTENZIALI DEL GRAN PRIORATO DI ROMA

È possibile contribuire alle attività caritative del Gran Priorato con offerte sul C/C bancario intestato a: Gran Priorato di Roma del Sovrano Militare Ordine di Malta IBAN: IT48K0335901600100000118944